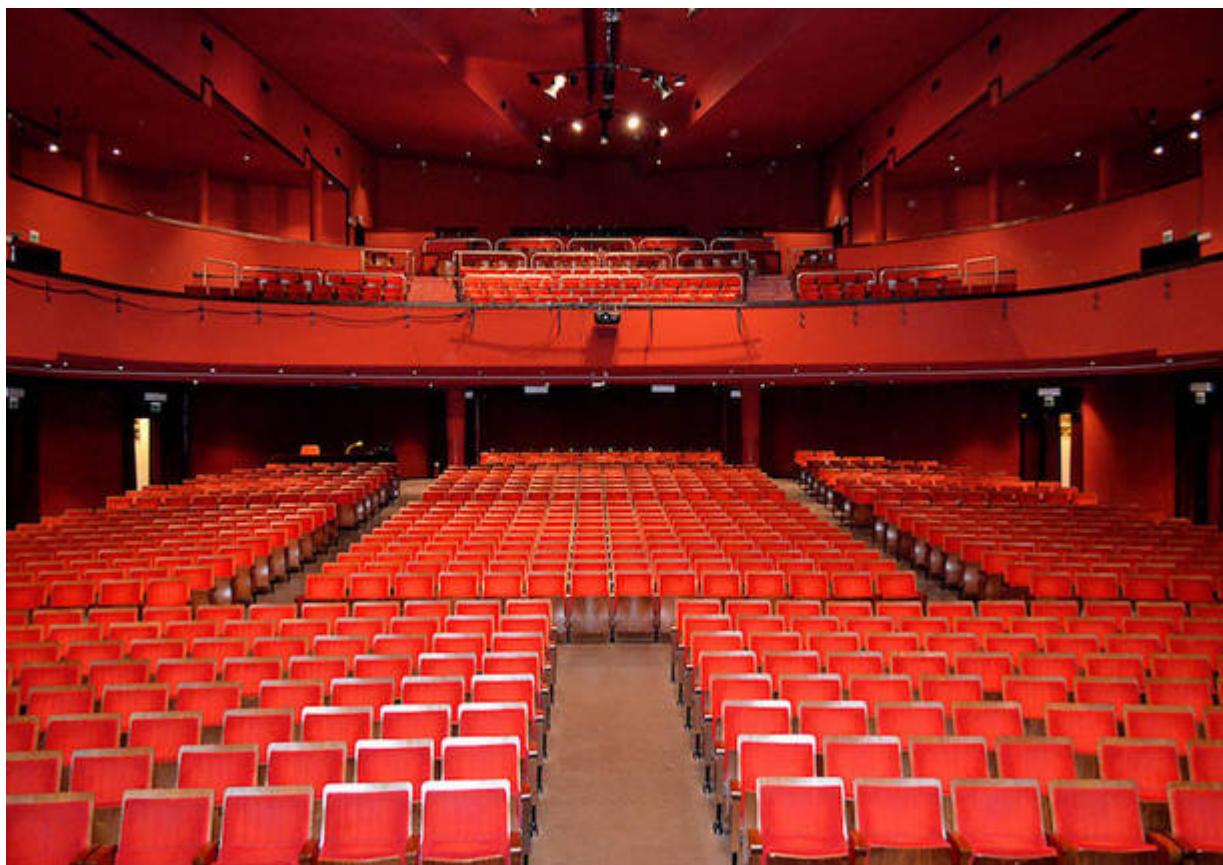


# VareseNews

## Andrea Chiodi porta al Carcano “La locandiera”

**Pubblicato:** Mercoledì 11 Gennaio 2017



**“La locandiera” di Carlo Goldoni** approda domani sera, 12 gennaio, al **teatro Carcano di Milano**, tempio della cultura meneghina e vedrà la regia di un artista varesino, Andrea Chiodi.

La commedia di Carlo Goldoni arriva dalle scene delle **Arti di Gallarate**, in tabellone ieri e oggi, 11 gennaio.

**Chiodi, classe 1979, regista e conduttore radiofonico, è amato e conosciuto dal pubblico varesino** per le celebri serate alla “Terrazza del Mosè” del Sacro Monte, suggestivo luogo di arte e spiritualità dove ha portato in scena nelle passate stagioni estive opere di Dante, Shakespeare e altri autori di portata universale con la rassegna “Tra Sacro Sacro Monte”. Ora la prova al Carcano.

### LA COMMEDIA

La storia de La Locandiera, commedia scritta da Carlo Goldoni nel 1750, si incentra sulle vicende di Mirandolina, astuta donna che gestisce a Firenze una locanda ereditata dal padre. Mirandolina viene costantemente corteggiata dagli uomini che frequentano la locanda, dal Marchese di Forlimpopoli, aristocratico decaduto, e dal Conte d’Albafiorita, un mercante che, arricchitosi, è entrato a far parte della nuova nobiltà. I due personaggi rappresentano gli estremi dell’alta società veneziana del tempo. L’astuta locandiera, da buona mercante, non si concede a nessuno dei due, lasciando intatta l’illusione di una possibile conquista.

I nobili clienti, invaghiti, tardano a lasciare l’osteria, e così facendo contribuiscono alla crescita del profitto e della fama della locanda. L’arrivo del Cavaliere di Riprafatta, aristocratico altezzoso e

misogino incallito che disprezza ogni donna, sconvolge il fragile equilibrio instauratosi nella locanda. Mirandolina, ferita nel suo orgoglio femminile e non essendo abituata ad essere trattata come una serva, si promette di far sì che il Cavaliere s'innamori di lei.

Firenze, luogo della sciacquatura in Arno manzoniana ma anche goldoniana: questo il luogo in cui agiscono le figure di una apparente spensierata commedia amorosa in cui però il non detto, il non desiderato, il non voluto diventano parole schiette, desideri e voglie, il tutto in lingua italiana che danno a questa commedia goldoniana un carattere universale e squisitamente moderno.

Partendo dai Mémoires goldoniani in cui lo stesso Goldoni afferma di essere partito da bambino giocando con delle piccole poupettes a costruire i suoi testi e a pensare che non bastava più un canovaccio ma era necessario un testo, ho immaginato che gli attori potessero proprio interagire con questo mondo dell'infanzia di Goldoni e dialogare di volta in volta con delle piccole bambole che rappresentino in modo efficace i rapporti tra i personaggi e la straordinaria macchina teatrale che è la locandiera.

Una locandiera che agirà tutta intorno ad un grande tavolo, tavolo da gioco e tavolo da pranzo, così è chiaro che cosa avviene sopra e meno chiaro che cosa avviene sotto, una locandiera che è sicuramente la rappresentazione del Don Giovanni letterario ma al femminile, con i personaggi che appariranno e scompariranno tra una moltitudine di costumi del repertorio del teatro di Goldoni. Un gioco insomma che coinvolgerà i protagonisti nel mondo caro a Goldoni, dalle maschere che se ne vanno, ai costumi del repertorio fino alle sue amate poupettes dell'infanzia.

**LA LOCANDIERA**

*di Carlo Goldoni*

*Con (in ordine alfabetico) Caterina Carpio, Tindaro Granata, Mariangela Granelli, Emiliano Masala, Francesca Porrini*

*Scene e costumi Margherita Baldoni*

*Disegno luci Marco Grisa*

*Musiche Daniele D'Angelo*

*Regia Andrea Chiodi*

*Produzione Proxima Res*

**Teatro Carcano**

Corso di Porta Romana, 63

20122 – Milano

Telefoni botteghino, ufficio gruppi/cral, ufficio scuole

02-55181377 – 02-55181362

Fax 02-55181355

info@teatrocarrano.com

**Redazione VareseNews**

redazione@varesenews.it